



PIANO
PER L' INCLUSIVITA'
(P.P. I.)

Dal D. Lgs. n. 66/17 art. 8,
integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19
(Consuntivo 2022/23, preventivo 2023/24)

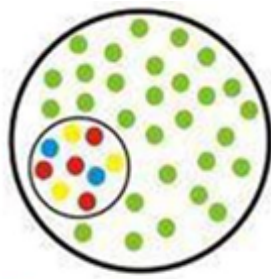
Il seguente piano è stato redatto dal gruppo di lavoro per l'inclusività.

Il seguente Piano per l'Inclusione presenta una parte **INTRODUTTIVA** riguardante il concetto di inclusione in generale, il significato di bisogni educativi speciali, gli strumenti didattici da utilizzare, le tipologie di BES possibili e le modalità di intervento attuate dalla scuola in base alle condizioni di partenza dell' alunno.

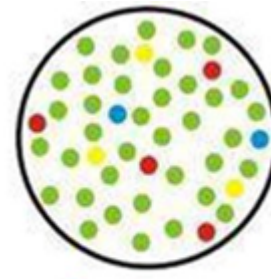
Successivamente il P.P.I. evidenzia attraverso una **tabella**, nella colonna sinistra, le azioni messe in atto e l'analisi dei punti di forza e di criticità riguardanti l'anno scolastico **2021-22 (consuntivo)** e nella colonna di destra, gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico **2022-23 (preventivo)**.

IL CONCETTO DI INCLUSIONE

Una scuola inclusiva “promuove il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri” (Direttiva Ministeriale 27/12/2012).



Integrazione



Inclusione

Consiste nell'ingresso in un dato contesto di una persona esterna con un deficit, rispetto al contesto stesso, e il successo del suo inserimento è ottenuto grazie ad interventi sulla persona medesima:

- ↳ Riguarda una situazione particolare (singolo)
- ↳ Ha un approccio compensatorio
- ↳ Interviene prima sul soggetto e poi sul contesto
- ↳ E' centrato sulla risposta specialistica.

Si ha quando la disabilità non appartiene alla persona, ma agli ostacoli di strutturazione sociale e alle barriere presenti in essa, per cui la partecipazione e l'esigibilità dei diritti non sono un problema della disabilità, ma della struttura sociale:

- ↳ E' un processo che si riferisce alla globalità
- ↳ Si rivolge a tutti gli alunni ed alle loro potenzialità
- ↳ Interviene sul contesto e sul soggetto
- ↳ Passa dalla risposta specialistica a quella ordinaria.

**Una scuola
INCLUSIVA**

Considera l'alunno protagonista
dell'apprendimento
Rispetta i ritmi e gli stili di
apprendimento

**Un sistema
INCLUSIVO**

Sa riformulare le proprie scelte
organizzative, logistiche, metodologiche,
didattiche e progettuali

DIFFERENZA TRA :

Uguaglianza



Ognuno ha a disposizione gli stessi supporti.

Equità



Ognuno ha a disposizione il supporto di cui ha bisogno.

Giustizia



Le cause della disuguaglianza sono state rimosse.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE E GLI STRUMENTI DIDATTICI.

Si definiscono BES i bisogni di tutti quegli alunni derivanti da qualsiasi difficoltà, transitoria o permanente, di tipo psicologico, motorio, comportamentale relazionale, relativa all'apprendimento o derivante da svantaggio socio-economico o culturale.

Un allievo ha un bisogno educativo speciale quando presenta delle particolarità che gli impediscono il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati.

“Ogni alunno con continuità o per determinati periodi di tempo, può manifestare dei bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta”.

Nell'area dello svantaggio scolastico sono comprese tre sottocategorie di Bisogni educativi speciali:

- quella della Disabilità (tutelata dalla legge 104 del 1992)
- quella dei Disturbi specifici di Apprendimento (tutelata dalla legge 170/2010)
- quella dello Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

Agli alunni BES sono garantiti i seguenti **strumenti didattici** :

- l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata;
- l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, di misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità di esonero;
- una adeguata forma di verifica e valutazione.

PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI POSSIBILI ALUNNI BES.

Nel nostro Circolo è prevista la compilazione di una “scheda di primo invio” qualora gli insegnanti di classe rilevano la presenza in un alunno, con un disturbo non precedentemente certificato.

La scheda “**primo invio**”, è uno **strumento** utile all’insegnante per individuare la difficoltà prevalente dell’alunno (cioè la difficoltà che in maggior misura compromette la capacità di apprendere) e attuare il potenziamento previsto dalla legge 170/10 e, successivamente, segnalare al genitore le difficoltà del figlio; è inoltre uno strumento utile al genitore per comunicare quanto evidenziato dall’insegnante al pediatra e dividerlo con lo stesso; è uno strumento indispensabile per poter richiedere la valutazione al servizio congiuntamente alla richiesta del Pediatra; è uno strumento utile al Servizio per orientare il percorso di valutazione. La **procedura**, per il percorso di invio prevede:

1. Compilazione della scheda da parte degli insegnanti, solo dopo un adeguato periodo di potenziamento.
2. Consegna della scheda alla famiglia
3. Presentazione della scheda al pediatra (da parte dei genitori), in base alla quale verrà effettuata richiesta di valutazione presso la struttura dell’USL preposta (ex Grocco Perugia).
4. Successivamente dopo la valutazione dell’ASL se vi sono gli estremi per la l.104, ritornare dal pediatra che effettuerà la procedura telematica per poi prendere appuntamento all’inps o ad un Caf per l’incontro con la commissione l.104.
5. Dopo circa un mese arriverà nella propria abitazione una raccomandata con la documentazione, gli interessati dovranno consegnare alla segreteria della scuola, la quale farà poi richiesta all’USR per l’assegnazione dell’insegnante di sostegno.

TIPOLOGIE DI BES: MODALITA’ DI INTERVENTI ATTUATI DALLA SCUOLA IN BASE ALLE CONDIZIONI DI PARTENZA DELL’ALUNNO

	CONDIZIONI	AZIONI	
Alunni con disabilità	Legge 104/92 In presenza di certificazione si procede per obbligo di legge.	Assegnazione di specifiche risorse professionali (insegnante di sostegno, assistente per l’autonomia e la comunicazione, ecc.). Redazione del PEI.	
Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	Legge 170/2010 In presenza di certificazione si procede per obbligo di legge.	Redazione del PDP.	
Alunni con Disturbi Evolutivi specifici	Presenza o meno di diagnosi. Individuazione del caso da parte dei docenti.	Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP.	Percorso personalizzato non formalizzato.

Alunni con svantaggio socio-economico, culturale e linguistico	Segnalazione dei Servizi Sociali o individuazione del caso da parte dei docenti.	Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP.	Percorso personalizzato non formalizzato.
Alunni adottati	Linee guida e Protocollo d'accoglienza Alunni adottivi. <i>Incontri cadenzati tra referente inclusione, docenti, famiglie e Servizio Adozioni. Segnalazione da parte dei genitori e Servizio Adozioni.</i>		

Riferimento bibliografico: Raffaele Ciambrone e Giuseppe Fusacchia, "I Bes come e cosa fare", Giunti scuola.

LIVELLO DI INCLUSIVITA' DEL CIRCOLO A.S. 2022/2023					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	Criticità		Forza		
	0	1	2	3	4
<i>0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4: moltissimo</i>	0	1	2	3	4
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
8. Valorizzazione delle risorse esistenti e acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
10. Inclusione BES e stranieri				X	
11. Classi con LIM, classe/i 2.0					X

Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2022/23, obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo a.s. 2023/24.

A. Rilevazione numero alunni BES presenti (indicare il disagio prevalente)	a.s. 2022-23	a.s. 2023-24
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	31 (Primaria) 19 (Infanzia) Totale 50	49 (Primaria) 13 (Infanzia) Totale 64
• Minorati vista	-	-
• Minorati udito	3	3
• Psicofisici	47	61
• Altro	-	-
2. disturbi evolutivi specifici		
• DSA	9	4
• ADHD/DOP	2	1
• Borderline cognitivo	1	1
• Altro	11	9
• Gifted	2	2
3. svantaggio		
• Socio-economico	1	1
• Linguistico-culturale	7	6
• Disagio comportamentale/relazionale		
• Altro	12	9
Totali	45	33
N° PEI/PE redatti dai GLO	50	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	20	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	25	
N° di PEi redatti dal Team di sezione in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5	

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

A.s. 2022-23	A.s. 2023-24
<ul style="list-style-type: none"> ● Rilevazioni BES presenti nella scuola. ● Gli alunni con disabilità (Legge 104/1992) sono accolti dal Circolo organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola ha l'importante compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato) in collaborazione con i membri del GLO. Nel piano delle Attività Funzionali del Circolo sono calendarizzate più giornate in cui, le insegnanti curricolari, di sostegno della classe/sezione e l'educatore condividono gli obiettivi e l'intero elaborato. - Successivamente l'insegnante di sostegno invia la bozza del P.E.I. dalla mail istituzionale del secondo circolo alla famiglia e all'Usi di riferimento, i quali una volta letto, potranno inviare per mail eventuali modifiche. - Vi è, poi, un Incontro tra insegnanti di classe/sezione e famiglie per confrontarsi nuovamente sull'elaborato e per apportare eventuali modifiche o dare spiegazioni. - GLO tra scuola, famiglia e servizi, dove tra le altre cose si discuterà del P.E.I. con osservazioni che contribuiranno all'elaborazione del documento. - Nel caso di alunni con DSA Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010) è prevista la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nel caso di alunni con disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013 (qualora non previsto dalla legge 104), se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe o il team docente, insieme ai genitori deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso di alunni con svantaggio linguistico, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rilevazioni BES presenti nella scuola. ● Alunni con disabilità (Legge 104/1992). Nella prima fase dell'anno scolastico il Dirigente esegue le assegnazioni delle cattedre alle insegnanti di sostegno, tenendo in considerazione quando è positivo il criterio della continuità anche per le insegnanti non di ruolo. ● Incontro equipe di sostegno. Ogni anno vengono svolti due/tre incontri d'equipe del sostegno volti a: conoscenza insegnanti precarie, realizzazione studi di caso, confronto della modulistica del Circolo, formazione sulla corretta compilazione dei documenti richiesti, raccolta della documentazione prodotta a livello didattico-educativo dal gruppo inclusione (selezione buone pratiche), consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi/sezioni e delle situazioni di disabilità più gravi e dove necessario attivazione di progetti e percorsi ad hoc. ● Stesura del PEI Ministeriale da discutere e condividere nel primo glo ● Verifica intermedia del PEI con eventuali modifiche da effettuare nel secondo glo ● Verifica finale del PEI da condividere nel terzo glo con richiesta risorse per l'anno successivo ● Il GLO è composto dal Consiglio di Classe/Team di sezione (tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dai genitori dell'alunno e specialisti esterni alla scuola (uno per ogni incontro). Si riunisce tre volte all'anno per la stesura del PEI (entro fine ottobre), la verifica intermedia (tra novembre e febbraio) e la Verifica finale del PEI (entro fine giugno) con gli Allegati C - Scheda per l'individuazione del debito di funzionamento e C 1 "Tabella Fabbisogno Risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza". ● La verbalizzazione dell'incontro attesta la regolarità delle procedure e delle decisioni assunte. Il verbale dell'incontro è firmato dal presidente (il dirigente o un suo delegato) e dal segretario verbalizzante, individuato di volta in volta tra i docenti presenti alla riunione. Per

di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.

Per la **scuola dell'infanzia** è prevista la redazione di un **P.E.** (Profilo Educativo) (D.M. 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013; Nota MIUR n.562 03/04/2019) come strumento di osservazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che non hanno la certificazione L. 104, da aggiornare ogni anno. La compilazione di questo documento è effettuata dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. Il Profilo Educativo viene elaborato da tutti i docenti di sezione, firmato dal Dirigente Scolastico e condiviso con la famiglia.

- La scuola al proprio interno ha una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti ai BES (gruppo di lavoro per l'inclusione). Il **GLI** svolge i seguenti compiti: rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici, rilevazione del livello di inclusività della scuola, individuazioni di progetti ad hoc, corsi di formazione specifici, elaborazione di un "Piano Per l'Inclusione", affiancamento degli insegnanti con alunni con disabilità grave nei vari plessi.
- **Incontro equipe di sostegno.** Ogni anno vengono svolti due/tre incontri d'equipe del sostegno volti a: conoscenza insegnanti precarie, realizzazione studi di caso, confronto della modulistica del Circolo, formazione sulla corretta compilazione dei documenti richiesti, raccolta della documentazione prodotta a livello didattico-educativo dal gruppo inclusione (selezione **buone pratiche**), consulenza e **supporto ai colleghi** sulle strategie/metodologie di gestione delle classi/sezioni e delle situazioni di disabilità più gravi e dove necessario attivazione di progetti e percorsi ad hoc.
- Quest'anno in seguito al ripristino del DI 182/2020 dal Consiglio di Stato, Sezione VII, con Sentenza n° 3196 del 15/3/2022 (pubblicata il 26 aprile 2022) e alla circolare n. 3330 del 13/10/2022 con la quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha fornito indicazioni alle scuole sui **modelli PEI ministeriali** che devono essere adoperati dai GLO, si è svolto un **incontro formativo rivolto a TUTTI i docenti del Circolo.** Durante l'incontro sono state date indicazioni su come compilare i nuovi modelli e sono state illustrate le varie sezioni che li compongono in una

facilitare la compilazione del verbale durante l'incontro stesso è stato predisposto un **nuovo modello.** Al termine dell'incontro il verbale va letto e approvato.

- Accoglienza di tirocinanti del **TFA sostegno** nella scuola primaria ed infanzia. Le attività di tirocinio prevedono un graduale passaggio da una fase di accoglienza osservativa/esplorativa ad una fase partecipativa-attiva per un totale di 150 ore.
- Utilizzo di un **vademecum** per supportare gli insegnanti nelle procedure inerenti bambini con Bisogni Educativi Speciali o Disturbi Specifici di Apprendimento, o in caso di NeoArrivati in Italia. (**BES, DSA, NAI**).
- Redazione nuovi modelli di **PDP** da compilare in caso di bambini con Bisogni Educativi Speciali (Disturbi Specifici di Apprendimento **DSA** o svantaggio socio-economico, culturale o linguistico) (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013, legge 170/2010)
- Per la **scuola dell'infanzia** è prevista la redazione di un **P.E.** (Profilo Educativo) (D.M. 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013; Nota MIUR n.562 03/04/2019) come strumento di osservazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che non hanno la certificazione L. 104, da aggiornare ogni anno. La compilazione di questo documento è effettuata dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. Il Profilo Educativo viene elaborato da tutti i docenti di sezione, firmato dal Dirigente Scolastico e condiviso con la famiglia.
- **Gruppo Inclusione ristretto.** Il gruppo inclusione coinvolge sei docenti, di cui quattro specializzate in attività di sostegno alla primaria, una all'infanzia e una curriculare della primaria. Il gruppo si confronta e condivide tutte le azioni che riguardano gli alunni BES del Circolo. In questo anno scolastico 2023-24 verranno inoltre suddivisi in maniera più sistematica il ruolo che ognuno ha e in quali plessi.
- Il **GLI** (gruppo di lavoro per l'inclusione) svolge i seguenti compiti: rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici, rilevazione del livello di inclusività della scuola, individuazioni di progetti ad hoc, corsi di formazione specifici, elaborazione di un "Piano Per l'Inclusione",

prospettiva bio-psico-sociale ovvero capace di leggere i bisogni educativi degli alunni in un'ottica di salute, di funzionamento e partecipazione alla vita sociale.

- Per facilitare la compilazione dei nuovi modelli (uno per la scuola dell'infanzia e uno per la primaria) è stato messo a disposizione di tutto il collegio nel **sito della scuola - Area Inclusione un PEI glossato** con esempi concreti e spiegazioni. Inoltre per rendere più efficace l'osservazione è stata redatta e caricata nel sito una **griglia di osservazione suddivisa nelle quattro dimensioni del PEI**. In area Inclusione è possibile consultare anche una serie di **esempi di barriere e facilitatori nel contesto scolastico**.
- **Anche quest'anno sono stati elaborati i P.E.I. provvisori** per i bambini con l.104 che entreranno alla scuola dell'infanzia o per gli alunni che hanno per il primo anno la certificazione l.104.
- Il **GLO** è composto dal Consiglio di Classe/Team di sezione (tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dai genitori dell'alunno e specialisti esterni alla scuola (uno per ogni incontro).

Si riunisce per:

- **l'approvazione del PEI** valido per l'anno in corso (ricordiamo che il documento ha validità annuale riguardo agli obiettivi educativi e didattici, agli strumenti e alle strategie da adottare), di norma entro il 31 ottobre (con possibilità di motivate deroghe).
- **Gli incontri intermedi per apportare e discutere di eventuali modifiche da apportare al PEI** tra novembre e marzo.
- **La Verifica finale del PEI**, entro il 30 giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo. Nella seduta finale vanno condivisi e approvati gli **Allegati C - Scheda per l'individuazione del debito di funzionamento e C 1 "Tabella Fabbisogno Risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza"**.
- **La verbalizzazione** dell'incontro attesta la regolarità delle procedure e delle decisioni assunte. Il verbale dell'incontro è firmato dal presidente (il dirigente o un suo delegato) e dal verbalizzante, individuato di volta in volta tra i docenti presenti alla riunione. La scuola

affiancamento degli insegnanti che seguono alunni con disabilità grave nei vari plessi.

- **Protocollo d'accoglienza** alunni stranieri.
- Utilizzo di prove strutturate in maniera specifica per l'esame delle competenze in ingresso per i bambini stranieri NeoArrivati in Italia.
- Linee guida e Protocollo d'accoglienza **Alunni adottivi**.
- **Monitoraggio con incontri cadenzati tra referenti inclusione (bambini adottivi), docenti, famiglie e Servizio Adozioni, riguardo al protocollo d'intesa in materia di inserimento scolastico del bambino adottato**.
- Collaborazione con i partner del progetto **PARTICIPACTION** per la realizzazione di attività a sostegno degli alunni. Verranno svolti percorsi didattici ed attività extrascolastiche che vedono l'apertura della scuola alla comunità, coinvolgendo gli alunni dell'istituto e le famiglie attraverso sportelli di supporto.
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e creazione all'interno delle biblioteche di Circolo: **"Biblioteca 3.0 una finestra sul mondo- Comparozzi"** e **"Il vizio di leggere- V. Kennedy"** della sezione **"Didattica Inclusiva"** con libri e materiali specifici per alunni con BES.
- **Protocollo d'accoglienza** alunni stranieri: verrà inserita la scheda di primo colloquio con la famiglia.

individua e indica modalità adeguate a consentire, in tempi rapidi, l'approvazione dei verbali e l'eventuale rettifica.

- Accoglienza di tirocinanti del **TFA sostegno** nella scuola primaria ed infanzia. Le attività di tirocinio prevedono un graduale passaggio da una fase di accoglienza osservativa/esplorativa ad una fase partecipativa-attiva per un totale di 150 ore.
- *Protocollo d'accoglienza alunni stranieri.*
- Linee guida e Protocollo d'accoglienza **Alunni adottivi.**
- *Monitoraggio con incontri cadenzati tra referenti inclusione (bambini adottivi), docenti, famiglie e Servizio Adozioni, riguardo al **protocollo d'intesa in materia di inserimento scolastico del bambino adottato.***
- In caso di proroga del progetto **FAMI "IMPACT UMBRIA: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Co-progettate sul Territorio"**, collaborazione con i partner CIDIS Onlus e Consorzio Abn .
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e creazione all'interno delle biblioteche di Circolo: **"Biblioteca 3.0 una finestra sul mondo- Comparozzi"** e **"Il vizio di leggere- V. Kennedy"** della sezione **"Didattica Inclusiva"** con libri e materiali specifici per alunni con BES, è stato inoltre incrementato il patrimonio librario delle biblioteche con l'acquisto di libri di narrativa in CAA, in braille e per alunni DSA.
- **Progetto regionale "I CARE2 – strumenti per il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali"** proposto dalla scuola Polo Aldo Capitini in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale.
La proposta di lavoro, al supporto del percorso scolastico degli studenti con Bisogni Educativi Speciali intesi in senso lato, è una sorta di accordo operativo volto alla produzione di un documento con obiettivi, protocolli e strumenti a disposizione di tutti.
La finalità è quella di fare rete con le scuole del territorio e realizzare attività volte a potenziare le buone pratiche in uso nelle diverse realtà scolastiche del territorio in tema d'Inclusione e di fornire una serie di modelli flessibili – in modo da rispondere alle specificità delle Istituzioni scolastiche – ma allo stesso tempo condivisi, anche per poter superare la frammentazione e

<p>disomogeneità degli interventi; rispondendo così anche alle esigenze di continuità in un’ottica di curricolo verticale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con i partner del progetto PARTICIPATION per la realizzazione di attività a sostegno degli alunni sia in orario scolastico che extrascolastico. Sono stati svolti percorsi didattici ed attività extrascolastiche che vedono l’apertura della scuola alla comunità, coinvolgendo gli alunni dell’istituto e le famiglie attraverso sportelli di supporto. • Partecipazione al <u>progetto di ricerca “ECO-IN”</u> promosso dall’UNIPG al fine di studiare percorsi per migliorare la qualità dell’inclusione scolastica. L’obiettivo del progetto è promuovere ed incrementare la visione di una scuola sempre più aperta al territorio, considerando come possa risultare determinante coinvolgere tutte le figure e le risorse del contesto nel quale opera, in altre parole: come impostare una reale politica dell’inclusione. 	
2.Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	
A.s. 2022-23	a.s. 2023-24
<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione al progetto screening a pagamento del Centro FARE per l’Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento attraverso progetti di ricerca azione nei primi due anni della scuola primaria. (prove specifiche in classe prima e seconda di italiano) 2. Attivazione del progetto per l’Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento legate principalmente alla matematica e al problem solving con il Centro FARE. 3. Incontro di formazione rivolto a tutti i docenti per illustrare il nuovo modello PEI ministeriale . 4. Corsi di formazione sulle nuove metodologie innovative anche grazie all’utilizzo dei nuovi pannelli Promethean installati in tutte le classi 5. Corsi di innovazione digitale didattica con un particolare focus sull’inclusione attraverso la strumentazione innovativa disponibile nell’Aula dei Pianeti Comparozzi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione al progetto screening a pagamento del Centro FARE (o altro centro accreditato) per l’Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento attraverso progetti di ricerca azione nei primi due anni della scuola primaria. (prove specifiche in classe prima e seconda di italiano) 2. Partecipazione al progetto per l’Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento legate principalmente alla matematica e al problem solving con il Centro FARE (o altro centro accreditato). 3. Corsi di formazione specifici e di condivisione di buone pratiche per la prevenzione e il potenziamento nei disturbi specifici di apprendimento. 4. Formazione interna sull’utilizzo del software Symwriter ed Inprint e software di sintesi vocale 5. Formazione per i docenti sull’utilizzo di alcuni materiali Montessoriani. La formazione verrà fatta da due docenti interne con la

<p>6. Formazione di 2[^] livello sull'approccio Snoezelen con certificazione ISNA-MSE conseguito dalle insegnanti della scuola dell'infanzia dove è presente il giardino sensoriale sul Gentle Teaching</p>	<p>specializzazione sul Metodo Montessori. Acquisto di materiale specifico.</p>
<p>3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.</p>	
<p>A.s. 2022-23</p>	<p>a.s. 2023-24</p>
<p>Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti hanno tenuto conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e hanno verificato quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.</p> <p>Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti hanno concordato le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti che hanno previsto anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.</p> <p>I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato.</p> <p>La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2.</p> <p>La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.</p> <p>Per gli alunni che presentano all'interno del P.E.I. obiettivi differenziati rispetto alla classe di appartenenza è stato redatto, al termine del quadrimestre, il documento di valutazione personalizzato con la specificazione di tutti gli obiettivi per ciascuna disciplina, del livello raggiunto e del giudizio descrittivo. In questo modo i genitori potranno ritrovare nella scheda di valutazione gli stessi obiettivi esplicitati nel P.E.I.</p> <p>Per quanto concerne la verifica finale del P.E.I. è stato adottato il modello ministeriale con apposito incontro di equipe per spiegare tutte le sezioni del documento mettendo a disposizione di tutti nel sito del Circolo una verifica finale glossata.</p>	<p>La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.</p> <p>Per gli alunni che presentano all'interno del P.E.I. obiettivi differenziati (che possono essere riferiti ad obiettivi delle classi precedenti oppure costruiti ad hoc dal team docente) rispetto alla classe di appartenenza viene redatto, al termine del quadrimestre, il documento di valutazione personalizzato con la specificazione di tutti gli obiettivi per ciascuna disciplina, del livello raggiunto e del giudizio descrittivo.</p> <p>Nel documento di valutazione è presente una tabella dove per ogni livello di apprendimento (In via di prima acquisizione, Base, Intermedio, Avanzato) vi sono descrittori appositamente personalizzati.</p>
<p>4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.</p>	

A.s. 2022-23	a.s. 2023-24
<p>Gli insegnanti di sostegno sono assegnati alle classi/sezioni nelle quali sono presenti uno o più alunni certificati secondo la legge 104/92 e collaborano con altre diverse figure professionali: contitolarità con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali nel piccolo e nel grande gruppo.</p> <p>Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.</p> <p>Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea al docente di sostegno.</p> <p>L'assistente oralista: svolge la funzione di assistente alla comunicazione (ipoacusici). L'assistente braille: svolge funzione di supporto nell'utilizzo del braille (non vedenti).</p> <p>Gli assistenti educatori e assistenti alla comunicazione apportano il proprio contributo anche alla stesura del PEI per quanto riguarda gli obiettivi di autonomia e di inclusione del disabile. Gli operatori sono convocati e partecipano ai GLO e, se possibile, agli altri incontri di programmazione con i docenti, con la famiglia e con i servizi territoriali e specialistici.</p> <p>In virtù delle novità introdotte dal D.l.182/2020, che definiscono le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno didattico e l'assistenza (art.18), abbiamo partecipato agli incontri del gruppo di lavoro per condividere e revisionare il nuovo Protocollo operativo per l'integrazione scolastica degli alunni disabili e con B.E.S.. L'equipe di lavoro ha visto coinvolti i Comuni di Perugia, Corciano e Torgiano, ASL, USR, scuole e il raggruppamento temporaneo di imprese che gestisce il contratto per l'assistenza scolastica. Tale Protocollo, ha definito il percorso con i tempi, il flusso operativo e le rispettive responsabilità degli Enti coinvolti con la finalità di una più razionale e tempestiva individuazione delle risorse da destinare ai beneficiari dell'assistenza scolastica.</p> <p>Le fasi procedurali che sono state messe in atto per l'attuazione delle nuove disposizioni:</p>	<p>Gli assistenti educatori e gli assistenti alla comunicazione operano per l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità, e di riflesso nell'intero sistema di vita, di tutti gli alunni attraverso il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione personale e della relazione con gli adulti e gli altri alunni. L'agire educativo si esplicita attraverso la programmazione e la realizzazione di interventi individualizzati che promuovono lo sviluppo e il benessere degli alunni con disabilità certificata e di interventi rivolti al gruppo classe (laboratori, lavori a piccolo gruppo, ecc.) e/o al plesso che promuovano l'effettiva diffusione della cultura inclusiva all'interno dell'istituto scolastico. Gli interventi educativi sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti nei Piani Educativi Individualizzati degli alunni/e con disabilità e si svolgono in stretta collaborazione con il team docente.</p> <p>I referenti per l'inclusione si impegnano ad attestare mensilmente la corretta esecuzione del contratto per l'assistenza scolastica per l'autonomia e la comunicazione.</p> <p>Alla fine dell'anno scolastico si effettua un monitoraggio relativo al gradimento dell'utenza, in forma di schede da sottoporre, ai dirigenti scolastici, ai referenti per l'inclusione e alle famiglie.</p> <p>In virtù delle novità introdotte dal D.l.182/2020 è stato elaborato un Nuovo Protocollo di intesa da attuare a partire dall'anno scolastico 2023-2024 che prevede la compilazione della nuova scheda di rilevazione che dovrà essere utilizzata per la raccolta e per la condivisione dei dati relativi agli alunni con disabilità, in sostituzione della previgente scheda di rilevazione denominata "progetto globale".</p> <p>Fasi procedurali:</p> <p>Raccolta dei dati provvisoria: Il Comune invierà alle Scuole, entro il 1° aprile, la richiesta di una prima ricognizione relativa alle necessità di assistenza all'autonomia e alla comunicazione. Tale ricognizione avverrà mediante la compilazione da parte della scuola della nuova scheda per la raccolta e la condivisione dei dati relativi agli alunni con disabilità. La Scuola, con i dati disponibili all'interno del portale SIDI, compilerà la scheda formulando in tal modo una prima lista provvisoria.</p> <p>Prima analisi dei dati: Il Comune analizzerà le singole proposte delle Scuole e costituirà una prima banca dati complessiva, che permetterà le prime proiezioni</p>

<p>- Raccolta dei dati provvisoria</p> <p>-Compilazione della nuova scheda per la rilevazione, raccolta e condivisione dei dati relativi agli alunni con disabilità e primo invio al comune che provvede ad una prima analisi dei dati ed elabora un primo elenco provvisorio dei beneficiari del servizio di assistenza ed una prima proiezione quantitativa con la conseguente ipotesi di assegnazione provvisoria alla Scuola.</p> <p>-Raccolta delle proposte definitive</p> <p>I GLO, analizzando le condizioni ed i bisogni dei singoli alunni, formulano sia le proposte di assistenza scolastica che di insegnante di sostegno ed inviano al comune la proposta finale degli alunni che necessitano di assistenza scolastica all'autonomia e alla comunicazione.</p> <p>- Assegnazioni</p> <p>Le proposte formulate dalla Scuola integrate con la valutazione dell'UMVee, andranno a confluire in un'unica banca dati definitiva, rispetto alla quale verranno effettuate, da parte del Comune, le valutazioni sulle risorse disponibili in relazione alle necessità per le assegnazioni delle ore di assistenza scolastica.</p>	<p>quantitative e le conseguenti ipotesi di assegnazioni provvisorie alle Scuole.</p> <p>Raccolta delle proposte definitive: I GLO, analizzando le condizioni ed i bisogni dei singoli alunni, raccoglieranno la valutazione e il parere formale del clinico di riferimento, delegato dell'UMVee del Distretto del Perugino della USL Umbria 1, presente in seduta o mediante l'acquisizione, della sua valutazione, formuleranno un elenco definitivo di proposte di beneficiari dell'assistenza scolastica sull'apposita scheda inviata dal Comune, entro i primi di maggio.</p> <p>La Scuola, terminati i GLO degli alunni con disabilità, in cui verranno compilate, ad integrazione di quelle provvisorie, le schede definitive, invieranno al Comune, entro e non oltre il 30 giugno la proposta finale di alunni necessitanti di assistenza scolastica all'autonomia e alla comunicazione.</p> <p>Assegnazioni</p> <p>Le proposte formulate da ogni singola Scuola integrate con la valutazione dell'UMVee, andranno a confluire in un'unica banca dati definitiva, rispetto alla quale verranno effettuate, da parte del Comune, le valutazioni sulle risorse disponibili in relazione alle necessità per le assegnazioni delle ore di assistenza scolastica. Entro il 10 settembre il Comune procederà all'assegnazione definitiva alle Scuole dei budget orari, sulla base di liste di beneficiari definitive, in tempo utile ad attivare il servizio di assistenza scolastica dal primo giorno di scuola.</p>
<p>5.Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.</p>	
<p>A.s. 2022-23</p>	<p>a.s. 2023-24</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Calendarizzare GLO scuola/usl. Il nostro Circolo come gli anni precedenti invierà una calendarizzazione degli incontri glo al Servizio UsI. Sii auspica di svolgere 2-3 incontri per ogni alunno I.104, ma dopo l'incontro con i vertici UsI, dove sono state evidenziate le difficoltà del Servizio UsI, oberato dall'alto numero di alunni con I.104 in relazione agli Specialisti/medici, si prevede che verrà svolto un solo glo per bambino, mentre più di uno solo per coloro che presentano particolari gravità. • Screening Centro FARE per la rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento rivolto a tutti gli alunni di classe prima e seconda del Circolo (n.16 classi). 	<ul style="list-style-type: none"> • Curare i rapporti con le diverse agenzie del territorio per creare una mappa dei servizi utile alle famiglie nell'extrascuola (centro BerioIi, Oratorio, Caritas, doposcuola...)
---	---

6.Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

A.s. 2022-23	a.s. 2023-24
<p>La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.</p> <p>Le comunicazioni sono state e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.</p> <p><i>Le famiglie verranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • la condivisione delle scelte effettuate (P.E.I. e P.D.P) • per l'individuazione dei bisogni, delle aspettative e di progetti specifici • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. • l'attuazione e la condivisione del Protocollo d'intesa in materia di inserimento scolastico del bambino adottato. La finalità del protocollo è stabilire una prassi concordata tra le Istituzioni e tutti i soggetti pubblici e privati del territorio interessati alla tematica dell'adozione nazionale e internazionale, per favorire l'accoglienza e l'inserimento nella scuola dei bambini/ragazzi adottati. 	<p>La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.</p> <p>Le comunicazioni sono state e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.</p> <p><i>Le famiglie verranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • la condivisione delle scelte effettuate (P.E.I. e P.D.P) • per l'individuazione dei bisogni, delle aspettative e di progetti specifici • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. • l'attuazione e la condivisione del Protocollo d'intesa in materia di inserimento scolastico del bambino adottato. La finalità del protocollo è stabilire una prassi concordata tra le Istituzioni e tutti i soggetti pubblici e privati del territorio interessati alla tematica dell'adozione nazionale e internazionale, per favorire l'accoglienza e l'inserimento nella scuola dei bambini/ragazzi adottati.

	<ul style="list-style-type: none"> Le famiglie partecipano alle decisioni all'interno dei GLO, nel consiglio di Circolo, durante il Gli e all'interno dell'associazione Tic vengono fatte delle proposte per l'organizzazione delle attività.
7. Valorizzazione delle risorse esistenti e acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.	
<p style="text-align: center;">a.s. 2022-23</p> <p>L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.</p> <ul style="list-style-type: none"> Assegnazione di un organico di sostegno. Assegnazione di docenti utilizzati nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti (intero anno scolastico) Assegnazione di educatori dell'assistenza per alunni con disabilità. Assegnazione di assistenti alla comunicazione per 4 alunni con disabilità sensoriale. Attraverso il bando per le STEAM aggiudicato dal nostro Circolo saranno a disposizione numerose strumentazioni innovative che potranno migliorare l'efficacia della didattica inclusiva attraverso il cooperative learning (stampante 3d, scanner 3d, kit per l'implementazione del tinkering...) <p>Ambienti di apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> Giardino sensoriale. In una scuola dell'infanzia è stata realizzata lo scorso anno un'ampia area verde attrezzata con percorsi multisensoriali per la stimolazione di tutti i 5 sensi. Si tratta di uno spazio dedicato al miglioramento del benessere psico-fisico ed emozionale, volto a sviluppare e potenziare le attitudini dei bambini attraverso dei percorsi di stimolazione ad hoc dove luci, profumi, suoni e gusti si sposano perfettamente in un processo di sperimentazione ed esplorazione a stretto contatto con la natura. Il giardino ha ottenuto in corso d'anno la certificazione Snoezelen MSE (Multi Sensory Environment) in quanto funzionale ai bisogni dell'utenza e rispondente ai principi di progettazione basati sulle evidenze per gli ambienti multisensoriali. 	<p style="text-align: center;">a.s. 2023-24</p> <ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione delle competenze specifiche delle insegnanti attraverso un questionario, colloquio conoscitivo. Scuola infanzia. Realizzazione Stanze Snoezelen: White Room e Black Room. In una scuola dell'infanzia verranno realizzate le stanze Snoezelen. Snoezelen è un approccio mirato a stimolare la percezione sensoriale di luci, rumori, cose da toccare e annusare. White room e Black room sono stanze multisensoriali realizzate con dispositivi più o meno sofisticati che forniscono stimoli di tipo sensoriale: luci, colori, suoni, odori, vibrazioni, oscillazioni. La White room utilizza un approccio non direttivo in cui vengono promossi l'esplorazione e il rilassamento. Offre un ambiente sicuro e tranquillo in cui il bambino può sperimentare musica, luci e vibrazioni, è un ambiente motivante che incoraggia fare scelte promuovendo così l'apprendimento. La Black room è un ambiente favorevole a insegnamento e apprendimento. E' un ambiente controllato, ideale per consolidare la conoscenza. White room e Black room sono complementari. Selezione dei progetti per le classi supportata dalle referenti dei plessi per valorizzare l'inclusività degli stessi. Catalogazione dei libri e dei materiali per la sezione "Didattica Inclusiva" della Biblioteca di Circolo suddivisa in specifici ambiti per facilitare la catalogazione e il prestito. Incremento di libri , software e materiali per la sezione "Didattica Inclusiva" della Biblioteca di Circolo anche con materiali di sviluppo Montessori. Apertura della <u>biblioteca scolastica al territorio</u>, coinvolgendo la comunità locale con azioni e

- **Aula Verde:** In tutti i plessi di scuola primaria sono stati realizzati ambienti di apprendimenti all'aperto e/o aule verdi, esse ci permetterà di: Fare "attività sull'ambiente", cioè fornire ai ragazzi delle conoscenze, sapendo che a tale finalità si può rispondere anche leggendo semplicemente un libro e quindi ponendo attenzione alla strategia didattica da utilizzare.

Fare attività "nell'ambiente", cioè dare spazio all'esperienza, al contatto diretto, all'uscita sul campo. Qui gli apprendimenti cognitivi sono una parte della opportunità formativa e l'approccio interdisciplinare diviene possibile. Fare attività "per l'ambiente" cioè dare centralità ai comportamenti e di conseguenza ai valori, avvicinandosi alle problematiche ambientali in modo globale e quindi con una metodologia di insegnamento interdisciplinare.

- **Wild Garden:** In uno spazio verde, adiacente ad un plesso della nostra scuola, è stato realizzato un wild garden, a tutti gli effetti "spazio di lavoro a cielo aperto" in cui osservare, studiare e sperimentare. Il wild garden è un giardino creato e gestito dalla comunità scolastica, il cui scopo è quello di ospitare numerosi organismi viventi, ricreando ambienti adatti al loro sviluppo e proliferazione: piante autoctone (locali), insetti, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi, ecc. Anche in un ambiente urbano come quello in cui è inserita la nostra scuola, sarà possibile, per gli alunni, entrare a contatto, conoscere e familiarizzare con il concetto di biodiversità, facendone esperienza diretta.
- Orto e coltivazione idroponica ogni plesso ha a disposizione piccole serre, orti e alcuni plessi serre idroponiche per sviluppare ed incrementare le attività in campo ambientale.
- Laboratorio innovativo, presso la scuola primaria Comparozzi è stato realizzato il laboratorio per promuovere la didattica **STEM che ha come obiettivo** far integrare sempre di più le discipline scientifiche (STEM) con gli altri ambiti disciplinari.
- Ogni plesso di scuola primaria è dotato di kit/carrelli per svolgere attività didattiche sulle **STEM**
- **Catalogazione dei libri** e dei materiali per la sezione "Didattica Inclusiva" della Biblioteca di Circolo suddivisa in specifici ambiti, ognuno dei quali ha una breve descrizione per facilitare la catalogazione e il prestito.

strumenti per riscoprire insieme il valore della lettura in tutte le sue forme.

- Mostra **in book** Libri per tutti, per sensibilizzare il territorio sull'importanza dell'esposizione precoce alla lettura ad alta voce di libri in simboli (inbook), sia per bambini con disabilità della comunicazione che per tutti i loro coetanei.
- Laboratori, letture animate ed attività di promozione della lettura.
- Acquisto materiali di sviluppo **Montessoriani** con Formazione interna sul loro utilizzo
- Attraverso il bando per le STEAM aggiudicato dal nostro Circolo sono a disposizione numerose strumentazioni innovative che potranno migliorare l'efficacia della didattica inclusiva attraverso il cooperative learning (stampante 3d, scanner 3d, kit per l'implementazione del tinkering...)
- **Aula Verde:** In tutti i plessi di scuola primaria saranno realizzati ambienti di apprendimenti all'aperto e/o aule verdi, esse ci permettono di: Fare "attività sull'ambiente", cioè fornire ai ragazzi delle conoscenze, sapendo che a tale finalità si può rispondere anche leggendo semplicemente un libro e quindi ponendo attenzione alla strategia didattica da utilizzare.

Fare attività "nell'ambiente", cioè dare spazio all'esperienza, al contatto diretto, all'uscita sul campo. Qui gli apprendimenti cognitivi sono una parte della opportunità formativa e l'approccio interdisciplinare diviene possibile. Fare attività "per l'ambiente" cioè dare centralità ai comportamenti e di conseguenza ai valori, avvicinandosi alle problematiche ambientali in modo globale e quindi con una metodologia di insegnamento interdisciplinare.

- **Wild Garden:** In uno spazio verde, adiacente ad un plesso della nostra scuola, è stato realizzato un wild garden, a tutti gli effetti "spazio di lavoro a cielo aperto" in cui osservare, studiare e sperimentare a disposizione di tutto il circolo. Il wild garden è un giardino creato e gestito dalla comunità scolastica, il cui scopo è quello di ospitare numerosi organismi viventi, ricreando ambienti adatti al loro sviluppo e proliferazione: piante autoctone (locali), insetti, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi, ecc. Anche in un ambiente urbano come quello in cui è inserita la nostra scuola, sarà possibile, per gli alunni, entrare a contatto, conoscere e familiarizzare con il

<ul style="list-style-type: none"> ● Incremento di libri , software e materiali per la sezione “Didattica Inclusiva” della Biblioteca di Circolo anche con libri e giochi per favorire l’acquisizione della lingua italiana come L2. ● Apertura della <u>biblioteca scolastica al territorio</u>, coinvolgendo la comunità locale con azioni e strumenti per riscoprire insieme il valore della lettura in tutte le sue forme. ● “Campagna di tesseramento” per ciascun alunno e per i docenti del Circolo in modo da rendere più agevole il prestito e la restituzione dei libri. ● Laboratori, letture animate ed attività di promozione della lettura. ● <u>Murales</u>: per la giornata per l’autismo insieme all’associazione ANGSA è stato creato un murales da un artista (Paolo Legumi) ed approfondito e sensibilizzata la comunità riguardo questa disabilità 	<p>concetto di biodiversità, facendone esperienza diretta.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>Orto e coltivazione idroponica</u>: ogni plesso ha a disposizione piccole serre, orti e alcuni plessi serre idroponiche per sviluppare ed incrementare le attività in campo ambientale. ● <u>Laboratorio innovativo</u>, presso la scuola primaria Comparozzi è stato realizzato il laboratorio per promuovere la didattica STEM che ha come obiettivo far integrare sempre di più le discipline scientifiche (STEM) con gli altri ambiti disciplinari. ● <u>Murales artistici</u> riguardanti temi dell’inclusione, ed eventi di sensibilizzazione.
---	---

8. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

A.s. 2022-23	a.s. 2023-24
<p>Progetto continuità: la continuità nelle diverse dimensioni, tra i diversi ordini di scuola, è la condizione necessaria per coordinare l’azione educativa – didattica e favorire il passaggio degli alunni ai diversi gradi dell’istruzione. Alla base del Progetto di continuità educativa si pone l’obiettivo primario di garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo che è il presupposto per una crescita sociale, psicologica e culturale, il più possibile armonica e serena e risponde all’esigenza di creare un approccio graduale e non traumatico con le nuove realtà attraverso la conoscenza dell’ambiente fisico della scuola e del personale docente e l’utilizzo di tematiche e linguaggi comuni tra i diversi ordini scolastici. La necessità della continuità educativa si fonda sul principio che l’insegnamento debba seguire i processi naturali di apprendimento che partono dalle esperienze degli alunni.</p> <p>Il progetto continuità coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Tutto ciò consente di promuovere pratiche inclusive e interventi adeguati ai bisogni educativi di ciascun alunno che intraprende il passaggio da un grado d’istruzione all’altro. Il progetto continuità infanzia /primaria/secondaria di primo grado consente agli alunni, attraverso percorsi diversificati, di offrire un’occasione di</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Inserimento alunni I.104 . I Dirigente e/o la Funzione Strumentale e/o i referenti inclusione dei vari plessi organizzano i GLO per tutti gli alunni I.104 che entreranno nella scuola dell’infanzia ove possibile anche con le insegnanti del nido. In tale glo si stabiliranno le risorse necessarie per l’anno successivo e verrà fatto il PEI PROVVISORIO. ● Progetto continuità infanzia/primaria viene svolto con diverse modalità tenendo in considerazione i vari bisogni dei bambini: <ol style="list-style-type: none"> 1. Alunni di tutte le sezioni dell’ ultimo anno. Le insegnanti della scuola dell’infanzia e primaria si ricordano per coordinare i percorsi dell’anno ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica per tutta la sezione. Il Progetto prevede 2/3 incontri tra gli alunni che frequentano l’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia e gli alunni del primo anno della Scuola Primaria al fine di supportare i bambini nel delicato momento di passaggio alla Scuola Primaria, facendogli condividere esperienze insieme. 2. Alunni I.104 con gravità Dall’a.s. 2023-24 verrà attivato il progetto “Accompagnamento”per favorire la continuità educativo-didattica nel momento del delicato passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola

<p>crescita individuale, di condivisione e di inclusione. Continuità intesa come consapevolezza del senso di appartenenza, come scambio di metodologie-contenuti e strategie tra i docenti dei diversi gradi d'istruzione. Importanza di perseguire obiettivi comuni soffermandosi su abilità e competenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La scuola primaria si raccorda con la scuola dell'infanzia per coordinare i percorsi dell'anno ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica. Il Progetto prevede 2/3 incontri tra gli alunni che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e gli alunni del primo anno della Scuola Primaria al fine di supportare i bambini nel delicato momento di passaggio alla Scuola Primaria, facendogli vivere e condividere esperienze che prevengano il disagio e l'insuccesso scolastico. • Progetto continuità. Scuola Primaria/Secondaria di primo grado: attraverso percorsi strutturati dai docenti della scuola primaria, in accordo con i docenti della scuola secondaria di primo, si intende accompagnare e supportare gli alunni che effettueranno il passaggio di scuola in maniera serena e tranquilla. Tutte le classi quinte parteciperanno ad incontri-lezioni con i docenti della scuola secondaria e all'open day della scuola secondaria di primo grado. • Il Dirigente e/o la Funzione Strumentale organizzano i GLO per tutti gli alunni I.104 che entreranno nelle classi prime primarie e nelle scuole dell'infanzia. • Per i nuovi bambini certificati, ovvero per coloro che non hanno un P.e.i. verrà compilato il pei provvisorio. 	<p>primaria agli alunni con disabilità che presentano bisogni particolari che richiedono un graduale "avvicinamento" al nuovo ambiente scolastico e per i quali il passaggio all'ordine successivo di scuola può rappresentare una situazione di particolare disagio. FINALITA': - Favorire il passaggio e l'accoglienza del bambino nel nuovo ambiente scolastico; - promuovere la collaborazione tra gli insegnanti di sostegno e curricolari di ordini diversi di scuola, al fine di individuare le strategie educativo-didattiche più idonee e funzionali ai bisogni dell'alunno;- Pianificare una serie di azioni per accompagnare il passaggio da un contesto all'altro.-Garantire la continuità di un'esperienza didattica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto continuità Primaria/Secondaria di primo grado viene svolto con diverse modalità tenendo in considerazione i vari bisogni dei bambini: <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Dirigente e/o la Funzione Strumentale e/o i referenti inclusione dei vari plessi organizzano i GLO per tutti gli alunni I.104 che entreranno nella scuola secondaria di primo grado , ove possibile anche con la presenza della Funzione Strumentale della scuola secondaria. In tale glo si stabiliranno le risorse necessarie per l'anno successivo. • Per i nuovi bambini certificati, ovvero per coloro che non hanno un P.e.i. verrà compilato il pei provvisorio. • Nell'ultimo di glo di ogni anno scolastico verranno compilati gli allegati c e c1 dove vengono stabilite le risorse per l'a.s. successivo
<p>9. Inclusione BES stranieri.</p>	
<p>A.s. 2022-23</p>	<p>A.s. 2023-24</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Progetto L. 18/1990 Regione Umbria: La Regione Umbria promuove e sostiene progetti e interventi volti ad assicurare ai cittadini provenienti da Paesi non comunitari:a) l'effettivo e paritario godimento dei diritti, con particolare riferimento al lavoro, alle prestazioni sociali e sanitarie, all'abitazione e alla scuola; b) l'inserimento nel tessuto sociale, culturale ed economico della regione;c) la 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto L. 18/1990 Regione Umbria: La Regione Umbria promuove e sostiene progetti e interventi volti ad assicurare ai cittadini provenienti da Paesi non comunitari:a) l'effettivo e paritario godimento dei diritti, con particolare riferimento al lavoro, alle prestazioni sociali e sanitarie, all'abitazione e alla scuola; b) l'inserimento nel tessuto sociale, culturale ed economico della regione;c) la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale d'origine.

<p>tutela e valorizzazione del patrimonio culturale d'origine. E' stato terminato il progetto INTEGR... ARTE.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progetto Intercultura: presentazione, al Comune di Perugia, il progetto a.s 2022/2021, realizzato in rete con le Istituzioni Scolastiche del centro-sud, di cui capofila è IC 2 Di Perugia. ● Progetto FAMI "IMPACT UMBRIA: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio", collaborazione con i partner CIDIS Onlus e Consorzio Abn. Aggiornamento e traduzione della modulistica principale, presente all'interno del sito della scuola, per l'iscrizione e l'accoglienza degli alunni. ● Protocollo di accoglienza Alunni Stranieri. ● Linee guida e Protocollo d'accoglienza Alunni adottivi. ● Progetti di prima alfabetizzazione per NAI sia in orario scolastico che extra scolastico; ● Progetto di consolidamento e recupero delle competenze di base; ● Corsi di consolidamento italiano L2; ● Applicazione della nota Nota del Ministero dell'Istruzione Prot. n. 381 del 04.03.2022, per accoglienza alunni Ucraini 	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto Intercultura: presentazione, al Comune di Perugia, il progetto a.s 2022/2021, realizzato in rete con le Istituzioni Scolastiche del centro-sud, di cui capofila è IC 2 Di Perugia. ● Progetto FAMI "IMPACT UMBRIA: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio", collaborazione con i partner CIDIS Onlus e Consorzio Abn. Aggiornamento e traduzione della modulistica principale, presente all'interno del sito della scuola, per l'iscrizione e l'accoglienza degli alunni. presenza di un mediatore durante gli incontri GLO. ● Protocollo di accoglienza Alunni Stranieri. ● Linee guida e Protocollo d'accoglienza Alunni adottivi. ● Progetti di prima alfabetizzazione per NAI sia in orario scolastico che extrascolastico; ● Progetto di consolidamento e recupero delle competenze di base; ● Corsi di consolidamento italiano L2; ● Organizzazione corsi di italiano per adulti; ● Progetto di prima alfabetizzazione per alunni NAI. ● Redazione di una bibliografia per italiano L2 e matematica per supporto didattico a docenti per i corsi di prima alfabetizzazione e percorsi da porre in essere con alunni NAI. ● Applicazione della nota Nota del Ministero dell'Istruzione Prot. n. 381 del 04.03.2022, per accoglienza alunni Ucraini
<p>10. Innovazione digitale</p>	
<p>A.s. 2022-23</p>	<p>A.s. 2023-24</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Incremento e aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche attraverso un mirato piano di recovery e upgrade ● Nuova aula multimediale creata grazie alla vincita del bando MIUR "Ambienti didattici innovativi" strutturata in 4 isole predisposte in ottica pienamente inclusiva secondo la metodologia TEAL ● Inaugurazione della Biblioteca digitale innovativa ● Corsi interni per docenti del circolo: <ul style="list-style-type: none"> - Corso di videostorytelling - Corso di Robotica Educativa (LEGO WEDO 2.0) - Corso su blog e piattaforme didattiche - Corso sull'uso della GSUITE - Corso dedicato all'Inclusione digitale - Corso sulla Didattica a Distanza - Sei computer dedicati all'inclusione con software specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Pannelli touchscreen interattivi in tutte le classi che permetteranno agli utenti di usufruire sempre più attivamente con le nuove tecnologie ● Incremento della strumentazione per la nuova aula multimediale creata grazie alla vincita del bando MIUR "Ambienti didattici innovativi" strutturata in 4 isole predisposte in ottica pienamente inclusiva secondo la metodologia TEAL ● Incremento del materiale scaricabile digitalmente per la Biblioteca Digitale Innovativa ● Corsi interni per docenti del circolo <ul style="list-style-type: none"> - Corso sull'uso dei pannelli touchscreen - Corso sull'uso del nuovo tavolo I-Theatre - Corsi dedicati all'Inclusione digitale

Il presente Piano è stato elaborato dalla Commissione BES:

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione nella seduta del
Delibera n. del Collegio Docenti del 28/06/2022